

Le reazioni

Opposizione all'attacco a Palazzo Lascaris

“Adesso basta con gli scandali è il momento di tornare alle urne”

IL NUOVO scandalo che colpisce la giunta regionale scatena ovviamente la rabbia dell'opposizione: «Cota si dimetta e il Piemonte torni al voto. Oltre che il governo degli incapaci, il suo il governo degli scandali - dice Aldo Reschigna, capogruppo del Pd in consiglio regionale, commentando il coinvolgimento dell'assessore Casoni nelle vicende giudiziarie delegate alla società Gec. «Il governatore non penserà di cavarcela revocando le deleghe all'assessore - aggiunge - perché questa nuova vicenda giudiziaria conferma che la giunta Cota è totalmente inadeguata, anche sotto il profilo della correttezza dei comportamenti, a guidare il Piemonte. Incapace

di affrontare la crisi, lacerato sulle politiche da attuare, il centrodestra è arrivato al capolinea. E ora che Cota si dimetta e che si torni al più presto al voto. C'è solo spazio per una veloce approvazione dei documenti finanziari necessari per non abbandonare il Piemonte a se stesso: poi si dia la parola agli elettori».

A Reschigna replica a breve giro di dichiarazioni il vice-coordinatore del Pdl piemontese Agostino Ghiglia: «Le dichiarazioni odierne di taluni rappresentanti della sinistra piemontese sono patetiche e farneticanti - afferma - Siamo assistendo all'usuale sciacallaggio giustizialista, l'unica arte oscura in cui i sinistri eccellono. Sono metodi inqualificabi-

li, vergognosi e indegni per una politica degna di tale nome».

Le parole di Ghiglia non fermano certo gli attacchi del centrosinistra: «Dopo lo scandalo della sanità ora quello del bollo auto, a dimostrazione della totale indifferenza al rispetto delle regole che contraddistingue chi governa questa Regione - dice Roberto Placido (Pd) vicepresidente del Consiglio regionale - Di fronte a ingenti risorse pubbliche depredate a favore di privati, di fronte a un opaco intreccio di interessi e a metodi truffaldini, Cota non può cercare vie di fughe in ipotetici rimpasti, ma deve dimettersi per dare ai piemontesi la possibilità di voltare pagina e scegliere una nuova e più responsabile

guida». Placido propone «elezioni anticipate unificando il voto con le politiche del 2013».

Carica la dose Fabio Lavagno, segretario regionale di Sel: «L'incapacità d'azione della giunta ormai ampiamente verificata si accompagna ad opacità nei comportamenti amministrativi. Pensiamo che il Piemonte ed i piemontesi si meritino ben altro. Cota deve prendere atto del suo fallimento personale e politico. Non cerchi scorciatoie. La strada più seria è quella di approvare l'assestamento di bilancio, seppure con mesi di ritardo, e riconsegnare ai cittadini il diritto di scegliere come essere governati».

(m.trab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ghiglia (Pdl)
“La sinistra fa dichiarazioni farneticanti e patetiche”



ARRABBIATI
Da sinistra, Aldo Reschigna capogruppo Pd, Agostino Ghiglia, coordinatore Pdl e Fabio Lavagno (Sel)

